



Parigi - Dakar, Ciotti si migliora ancora Nuovo doppio balzo in classifica, a tre tappe dalla bandiera a scacchi

Terzultima tappa per la Parigi - Dakar 2012, quella che oggi conduce i raiders da Arequipa a Nasca. Siamo ormai in territorio peruviano e l'arrivo nella capitale Lima è a 48 ore di distanza. Ma come vuole lo stile della Dakar saranno 48 ore di fuoco a portare la carovana fin sotto la bandiera a scacchi. Continua il sogno di Filippo Ciotti e della sua Rieju 450 Marathon, moto di costruzione iberica e rielaborata a Rimini dagli alunni dell'Istituto Tecnico "Leonbattista Alberti". Il centauro dell'Italian Dakar Team, presente al raid più famoso del mondo anche grazie alla sinergia sviluppata con Prosevent, sta conducendo una gara entusiasmante e prosegue in una seconda settimana da crescendo rossiniano. Anche ieri, al termine di una prova speciale lunghissima e massacrante, Ciotti è riuscito a salire di due posizioni in classifica generale, e si trova ora alla piazza numero 53 (quarto tra gli italiani presenti), tra l'altro essendo fra i pochi a non aver ancora subito penalità, quindi ad aver superato regolarmente e con puntualità ogni passaggio del percorso di gara dalla partenza di Mar del Plata, il primo dell'anno, ad oggi. Inoltre ieri Filippo ha fatto registrare il suo nuovo record spuntando uno skretch al numero 46, appunto suo miglior risultato di tappa. La frazione odierna è più breve di quella di ieri ma non per questo più facile: 245 km. di prova speciale (con cinque controlli) seguono infatti 260 km. di trasferimento, e si dipanano nella parte finale quando, dopo aver costeggiato il Pacifico, i centauri si addentrano nell'entroterra andino fino a sfiorare i 1.800 metri di altitudine per due volte. L'arrivo invece è posto al termine di una lunga discesa a Nasca, quota mille sul livello del mare.

Prosevent - Ufficio Stampa - Gianni Verdi (347-5383497) [gianniverdi@libero.it](mailto:gianniverdi@libero.it)